

L'INTERVENTO / Silvia Ferretto

Dagli stilisti venga un aiuto contro l'anoressia

Dopo giorni di immagini di modelle magrissime prese troppo spesso a riferimento da migliaia di adolescenti, i giorni della moda milanese si sono conclusi con la sfilata in passerella di ragazze dalle taglie più normali, un'iniziativa veramente importante.

Il mondo della moda e quello dei mass media in generale hanno una grande responsabilità nell'indicare oltre a ciò che fa tendenza, anche e soprattutto dei modelli ai quali "i comuni mortali" cercheranno in ogni modo di uniformarsi. La bellezza deve essere coniugata alla salute e non alla malattia e se il modello è rappresentato da una magrezza estrema, raggiungibile solo attraverso l'assunzione di pastiglie, la rinuncia totale del cibo o drastici interventi chirurgici il rischio di compromettere la salute è evidente. Purtroppo i disturbi alimentari derivanti dal tentativo di raggiungere questi modelli sono in preoccupante aumento. Da una ricerca condotta su 1.500 ragazzi tra i 15 anni e i 34 anni dallo IARD, un istituto specializzato nello studio dei fenomeni giovanili, è emerso che la maggior parte ha l'ossessione del peso: più di un quarto degli intervi-

stati si ritiene obeso senza esserlo, più della metà pensa di essere in soprappeso anche se non lo è. Per questo è importante che da una parte il mondo della moda si impegni maggiormente a fornire modelli sani e soprattutto raggiungibili e dall'altro le istituzioni intervengano, come è già stato fatto in Spagna, con raccomandazioni ufficiali affinché si prosegua nell'utilizzo di modelle con taglie più "normali".

 Per prevenire e curare queste gravi patologie ho presentato un progetto di legge che spero venga al più presto discusso. La mia proposta prevede che la Regione fornisca un supporto concreto nel prevenire, diagnosticare e curare queste patologie, troppo spesso sottovalutate o affrontate nella maniera sbagliata, anche attraverso la realizzazione di campagne di informazione rivolte ai giovani, alle famiglie e agli insegnanti e di una rete di servizi e di assistenza socio-sanitaria in grado di aiutare i soggetti già "malati" e le loro famiglie tramite corrette e tempestive diagnosi della patologia e attivazione di percorsi di cura e di assistenza multidisciplinari.

Silvia Ferretto
Consigliere Regionale di AN